

Relatrici/ori

- Rosalena Cioli:** psicoanalista, psicodrammatista, Ass.ne A.P.R.A.G.I.P. Genova
- Nella Mazzoni:** psicologa, psicoterapeuta, Ass.ne S.P.I.A. Sentieri di Psicologia Applicata - Finale Ligure
- Emanuela Patella:** Dir. Scientifico CELSO - Dipartimento Studi Asiatici
- Anna Scelzo:** psicologa, psicoterapeuta, Dipartimento Salute Mentale Dipendenze ASL4 - Chiavari

Relazioni:

- Rosalena Cioli:** *L'identità nelle terre di confine tra realtà e sogno*
- Nella Mazzoni :** *Cibo e oggetti quotidiani*
- Emanuela Patella:** *Cibo come rito-riti del cibo: il corpo strumento di conoscenza e metafora del cammino spirituale*
- Anna Scelzo:** *Legami col cibo, ovvero l'identità sospesa*

A.P.R.A.G.I. Psicodramma Genova

Associazione per la ricerca e la formazione in psicoterapia individuale, di gruppo, istituzionale e psicodramma analitico.



Ronit Baranga, scultura

Nutrire l'identità

Nel rapporto con ciò che ci nutre c'è tutta la complessità del nostro esistere, della grandezza e della miseria, della gioia e del dolore

Genova, 28 maggio 2016

9.45/13.00 - 14.15/17.00

Biblioteca Universitaria

Via Balbi 40, ex Hotel Colombia



Programma

- 9.45: Registrazione partecipanti
- 10.00: Presentazione giornata: Rosalena Cioli
- 10.15-11.30: Relazioni
- 12.15: Discussione
- 13.00: Pausa pranzo
- 14.15: Laboratori in piccoli gruppi condotti da:
R.Cioli, C.Giacobbe, C.Patrone,
D.Pittaluga
- 16.15: Large group

Il convegno si terrà dalle ore 9.45 alle 13.00 alla Biblioteca Universitaria e dalle ore 14.15 alle 17.00 in Piazza del Principe, 4/F/1 (Palazzo del Principe), sede APRAGIP, con una prima sessione mattutina teorica e una seconda pomeridiana di tipo esperienziale in gruppo.

Verrà rilasciato attestato di partecipazione.

Per informazioni:

- Tel. 010265607
- Email apragipgenova@gmail.com
- Facebook Apragip Genova
- www.apragipsicodramma.org

Prosegue anche quest'anno il viaggio attorno all'identità toccando il tema dell'esistenza umana in quanto parte della natura, dei cui cicli è partecipe e da cui trae vita, trasformando continuamente ciò che riceve in ciò che chiamiamo cultura.

La prima identità è corporea, il primo atto relazionale e affettivo è il nutrimento, da cui dipende la sopravvivenza fisica ma anche psichica.

Il cibo è investito di significati, veicolo d'amore o di inerte riempimento. Sempre e comunque al posto di qualcosa d'altro, non sarà mai un mero dato oggettivo, così come il corpo non sarà mai solo un insieme di costrutti fisiologici. Piuttosto l'identità si plasma come creta di carne e sangue dentro immagini relazionali e simboliche.

Il cibo non è solo premessa dell'esistenza, soddisfazione della fame ma anche delle emozioni, espressione di sentimenti, veicolo di memorie, di storie, di culture, di identità personali e collettive, mediatore culturale e spirituale, sempre presente in tutte le transazioni umane, linguaggio, definizione di ruoli e di appartenenze.